



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Don Camagni"

Sede centrale: Via Kennedy, 15- 20861 BRUGHERIO (MB)

TEL. 039/879623 - FAX 039/2872139 C.F.85018350158 - C.M. MIIC8AJ00C  
icdoncamagni@tin.it - miic8aj00c@pec.istruzione.it [miic8aj00c@istruzione.it](mailto:miic8aj00c@istruzione.it)

---

Decreto n. 1120

Prot. n. 4413/19F

Brugherio, 25/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO**

**Oggetto: Linee d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dall'ente locale, in particolare negli incontri di "Conferenza di Patto", e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13/07/2015, n. 107, le seguenti

**Linee d'indirizzo  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui di seguito trascritti, e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Riequilibrare alla media provinciale e regionale gli esiti al termine del ciclo.	Incrementare in misura adeguata valutazioni alte (7 e 9) rispetto a valutazioni corrispondenti più basse (6 e 8) adeguando le fasce di livello
		Definire il curricolo verticale disciplinare e trasversale dell'Istituto.	Progettare il curricolo verticale, definendo unità di apprendimento, obiettivi e profilo degli alunni in uscita nei diversi livelli.
2	Risultati nelle prove standardizzate	Riequilibrare il divario tra classi nei risultati delle prove, soprattutto in Primaria e tra Tempo Normale e Prolungata nella Sec.	Tendere a una maggiore omogeneità tra classi e a un migliore allineamento a scuole ESCS negli esiti delle prove.
3	Competenze chiave di cittadinanza	//	//
4	Risultati a distanza	//	//

Motivazione - Allineare positivamente gli esiti dei nostri studenti tra le diverse classi, equilibrandoli anche ai dati delle prove nazionali, è la scelta dell'IC per rispondere all'impegno assunto nei confronti dell'utenza e della comunità territoriale di preparare adeguatamente gli studenti in vista della prosecuzione dell'iter scolastico. Da qui l'impegno a ridefinire il curricolo disciplinare verticale e il curricolo trasversale delle competenze, soprattutto nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione
	Adeguare curriculum di Istituto alle Indicazioni Nazionali coinvolgendo i Consigli di Casse, Interclasse, Intersezione. Costituire un gruppo che supervisioni gli esiti. Condividere in Collegio. Migliorare i criteri di formazione classi. Condividere indicatori e criteri di valutazione. Programmare prove per classi parallele analizzandone esiti.
2	Ambiente di apprendimento
3	Inclusione e differenziazione
4	Continuità e orientamento
	Definire con maggiore precisione gli indicatori per il passaggio da un ordine all'altro, in funzione del profilo individuato. Dare maggiore spazio alle occasioni di confronto tra docenti nei momenti di passaggio da un ordine all'altro.

Motivazione - L'analisi e la redazione condivisa di un curricolo verticale rimodellato secondo le Indicazioni Nazionali e più aderente ai bisogni degli studenti e alle esigenze del territorio; la riformulazione di indicatori e criteri di valutazione e dei criteri di formazione delle classi; un più ampio spazio di confronto nella preparazione di prove per classi parallele e nell'analisi degli esiti delle stesse; l'impegno comune per la costruzione di profili coerenti in uscita che costituiscano l'elemento caratterizzante l'unitarietà pedagogica dell'IC; tutte queste sono le indispensabili tappe per conseguire i più efficaci miglioramenti nell'azione didattica e negli interventi formativi e creare le condizioni perché ciascuno studente possa esprimere al massimo le proprie capacità e sviluppare al meglio le proprie competenze. Condivisione più consapevole ed esplicita degli obiettivi generali dell'IC e attenzione individuale alla persona - già caratteristica propria dello stile pedagogico dell'IC - costituiranno la premessa indispensabile per il raggiungimento di una equi-eterogeneità degli esiti degli studenti allineata ai risultati medi delle scuole di riferimento socio-culturale e geografico.

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto (nella Scuola Secondaria e Primaria), si terrà conto anche dell'andamento dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- 3) Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, che hanno evidenziato come prioritaria l'attenzione alle aree delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali, l'area dell'italiano lingua 2, l'area della prevenzione della dispersione scolastica, nonché

quella delle competenze artistico-musicali, motorie e la progettualità collegata alla apertura pomeridiana della scuola.

4) Del Piano costituiscono parte fondante gli indirizzi emanati il 11/12/2014 dal Consiglio di Istituto per la stesura del POF 2015/16, che rappresentano i principi ispiratori della progettazione didattico-educativa della nostra scuola e che qui sotto si trascrivono:

- progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nella prospettiva dell'unitarietà, nel rispetto delle libertà individuali e delle competenze degli organi collegiali;
- favorire l'integrazione e l'inclusione dello studente nella comunità scolastica attraverso la progettazione di percorsi formativi che realizzino le peculiarità di ognuno con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio sociale e alla valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere un'interazione funzionale con le famiglie, allo scopo di costruire un patto di fiducia stabile ed una reale alleanza educativa;
- promuovere l'innovazione delle metodologie e delle prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale;
- promuovere un concetto di cittadinanza fondata su valori quali la solidarietà, la partecipazione, la tolleranza, l'impegno, il rispetto.

L'obiettivo dell'Istituto Comprensivo continua infatti a essere quello di riuscire a "portare e conservare tutti" dentro l'Istituzione, tenendo conto dell'originalità dei diversi caratteri e della peculiarità dei molteplici bisogni. Il tratto saliente dell'includere nell'Istituto Don Camagni è la convinzione che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" e che dunque mission dell'Istituto Comprensivo è fare della nostra scuola, dei suoi diversi plessi e della sua comunità intera *una scuola grande come il mondo*.

5) Tutto ciò considerato, il Piano dovrà dare attuazione ai seguenti obiettivi, riferiti in particolare ai commi dell'art. 1 della Legge di seguito indicati:

- perseguire la piena realizzazione del curriculum in ciascun ordine di scuola e il raggiungimento degli obiettivi specificamente previsti dalla Legge, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, valorizzando le esperienze già consolidate nell'Istituto, anche prevedendo insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, nonché individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri. (Commi 1-4);

- in riferimento al fabbisogno dell'Istituto tenere conto in particolare delle seguenti priorità:
  - attrezzature e infrastrutture materiali: avviamento del processo di segreteria digitale; potenziamento e completamento della rete LAN/WLAN sia nella Scuola Secondaria, sia nella Primaria; completamento della dotazione di LIM nella Secondaria e nella Primaria; potenziamento della dotazione di software in uso nelle LIM; rifacimento dei laboratori di informatica nella Scuola Secondaria; realizzazione di un laboratorio linguistico alla Scuola Primaria; adeguamento delle strutture informatiche nella Scuola dell'Infanzia; predisposizione di uno spazio per auditorium; rinnovamento e ampliamento delle attrezzature ludico-sportive in ciascun ordine di scuola;
  - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, in considerazione della relativa stabilità delle iscrizioni, è così definito sulla base dei dati disponibili per l'a.s. 2015/16:

SCUOLA DELL'INFANZIA			
N. Alunni (DVA)	N. Sezioni	Docenti Posto Com.	Docenti Sostegno
206 (6)	8	16	3/4

	(+Sez.Primavera)		
--	------------------	--	--

SCUOLA PRIMARIA			
N. Alunni (DVA)	N. Classi	Docenti Posto Com.	Docenti Sostegno
374 (14)	16	30	6/7

SCUOLA SECONDARIA				
N. Alunni (DVA)	N. Classi	Docenti classe conc.		Docenti Sostegno
362 (22)	16	A043 - ITALIANO	12	14/16
		A059 - MATEMATICA	7	
		A245 - FRANCESE	2	
		A345 - INGLESE	2	
		A032 - MUSICA	2	
		A033 - ED.TECNICA	2	
		A028 - ARTE E IMM.	2	
		A030 - ED.FISICA	2	

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e alle indicazioni (dell'Ente locale, del Consiglio di Istituto, dei genitori rappresentanti di classe, del Collegio dei Docenti) raccolte dal Dirigente, entro un limite massimo di 7/8 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso SCUOLA PRIMARIA - POSTO COMUNE per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coordinatori di plesso, dei responsabili di plesso per la sicurezza, dei referenti per la definizione dell'orario, dei referenti per la predisposizione dei progetti PON, nonché le figure dei coordinatori di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (per l'orientamento, per la definizione del curriculum verticale e della continuità);
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, sempre riferito ai dati attualmente disponibili, è così definito:

PERSONALE ATA - ISTITUTO COMPRENSIVO			
N. Alunni	N. Sezioni	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
908	40	6 (+ 1 DSGA)	16

In relazione alle dimensioni e alla composizione dell'Istituto Comprensivo e agli adempimenti previsti si ritiene comunque che il personale ATA assegnato sia insufficiente e che siano adeguati un numero di 7 amministrativi e di 18 collaboratori scolastici.  
(Commi 5-7 e comma 14);

- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali.  
(Comma 10);
- programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario definendo le risorse occorrenti.  
(Comma 12);

- assicurare l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.  
(Commi 15-16);
  - prevedere che per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola Primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la Scuola Primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 della Legge.  
(Comma 20);
  - al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 della Legge.  
(Commi 56-61);
  - definire iniziative di formazione in servizio per i docenti coerenti con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, privilegiando in particolare tematiche collegate all'inclusione, alle innovazioni didattiche, al potenziamento delle competenze digitali.  
(Comma 124).
- 6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, di cui è ormai ampiamente sperimentata la valenza positiva, e in quanto coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", costituiranno parte integrante del Piano.
  - 7) Il Piano dovrà contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di "scuola in ospedale" e di "istruzione domiciliare".
  - 8) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
  - 9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento e, dove sia possibile, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per monitorarne l'efficacia. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità, comportamenti e della loro frequenza.
  - 10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro definito dal Collegio dei Docenti, entro il 16 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 27 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente  
f.to Claudio Mereghetti  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)*